

Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

A DECORRERE DAL SEI DICEMBRE

Pane, pasta, riso e pesce fresco si potranno vendere la domenica

Il voto del Consiglio comunale — Per tutti gli altri generi la vendita è vietata — I mercati chiusi la domenica e aperti il pomeriggio del sabato

Il Consiglio comunale ha espresso ieri sera un voto unanime sul dibattito problema della chiusura dei negozi e sul riposo domenicale dei rivenditori e dipendenti alimentari. L'ordine del giorno indirizzato al Prefetto, il quale aveva chiesto al Consiglio comunale di esprimere il suo parere, formula le seguenti richieste:

1) che, a cominciare da domenica 6 dicembre p. v., sia consentita la deroga alla chiusura domenicale soltanto alla vendita di pane con pasta e riso, di latte, di vino, di pesce fresco, di rosticcerie con locali separati da quelli adibiti a vendita di altri generi, di pasticcerie e rivenditori di dolciumi come fatti ed associate ad esercizi di bar; restano chiusi tutti gli altri esercizi alimentari (negozi, cooperative, spacci aziendali e comunque denominati), e i comuni di consumo, provvidi, ecc. I mercati all'ingrosso (escluso quello di frutta), i mercati rionali, i chioschi di generi ortofruttilicoli e alimentari e i banchi degli ambulanti a rotazione unica;

2) che l'orario domenicale di vendita sia stabilito dalle ore 8 alle ore 12 per il pane con pasta e riso e per il pesce fresco;

3) che l'orario domenicale di vendita sia stabilito dalle ore 8 alle ore 12 per il pane con pasta e riso e per il pesce fresco;

4) che, a cominciare da domenica 6 dicembre p. v., sia consentita la deroga alla chiusura domenicale ai chioschi, mercati al minuto, negozi, banchi degli ambulanti e comuni denominati, cooperative, spacci aziendali, dispense, enti comunali di consumo, chioschi, spacci alimentari, ecc. I mercati all'ingrosso (escluso quello di frutta), i mercati rionali, i chioschi di generi ortofruttilicoli e alimentari e i banchi degli ambulanti a rotazione unica.

Il Consiglio comunale — è detto infine nell'ordine del giorno — entro il prossimo mese di marzo 1954 esprimerà altro parere per alcune variazioni al presente ordine del giorno, in dipendenza delle stagioni primaverili ed estive.

Un altro ordine del giorno, pure approvato all'unanimità, fa voti perché la protrazione di orario pomeridiano del sabato, nei mercati rionali e per gli ambulanti a rotazione, sia concessa anche ai titolari di licenza comunale per vendita di chinchiglie e articoli di abbigliamento.

Il consigliere della Lista Cittadina Buschi ha chiesto l'impegno a verbale di un ordine del giorno col quale si chiede che, in caso di chiusura delle ore 13 dei negozi per consentire ai dipendenti di godere del riposo settimanale nella misura stabilita per gli altri lavoratori, il Comune di Roma non sia posto in votazione perché la Giunta non ha espresso il suo parere favorevole. Lo stesso consigliere ha chiesto che, in caso di chiusura delle ore 13 dei negozi per consentire ai dipendenti di godere del riposo settimanale nella misura stabilita per gli altri lavoratori, il Comune di Roma non sia posto in votazione perché la Giunta non ha espresso il suo parere favorevole.

Il solo Avallone (non) si è dichiarato favorevole a più ampie facoltà di vendita durante le feste domenicali.

In sede di replica agli oratori intervenuti, l'assessore Francini ha insistito sul carattere sperimentale delle proposte formulate al Prefetto ed ha tra l'altro posto l'esigenza di una migliore qualità della panificazione.

Va infine rilevata una singolare dichiarazione del Sindaco a chiusura della discussione. Rebecchini, infatti, convocato il Consiglio comunale per martedì, ha annunciato che giovedì venturo non ci sarà seduta, coincidente tale data con l'inaugurazione della stazione lirica del Teatro dell'Opera. La Giunta, insomma, andrà all'opera e il Consiglio non si potrà riunire.

Due casi di poliomielite segnalati all'Asklabe

Tre giorni or sono il figlio di un dipendente della Asklabe, addetto alla Sala-apparati, si ammalò di poliomielite. Ieri mattina, purtroppo, una bimba di cinque anni, figlia di un altro impiegato della Sala-apparati, è stata a sua volta colpita dalla gravissima malattia. La coincidenza è piuttosto singolare tanto da far ritenere probabile la

ipotesi del contagio propagato alla bambina, dopo il contatto con suo padre e il genitore del primo bimbo malato come è noto. Infatti, il virus della poliomielite può essere trasmesso anche da portatori sani, che lo ospitano nel naso e nella cavità orale senza nessuna conseguenza per sé.

Stando così le cose i lavoratori della Sala-apparati del fabbricato, giustamente preoccupati per la salute del loro figlio, chiedono che i genitori dei piccoli ammalati siano temporaneamente esonerati dal servizio e che la Sala-apparati, una stanza polverosa e ingombrata di oggetti, sia accuratamente disinfettata.

Conversazioni sugli scambi tra l'Italia e l'URSS

Questa sera il consigliere comunale Licia ha organizzato una conversazione sul tema: «Per il bene dell'Italia e dell'URSS». Sullo stesso tema avrà luogo stasera una conver-

sazione alla sezione Cefeo. Domani mattina l'ave, Fadda Zaneri, alle 9,30, a Tor dei Coloni, Donati nel pomeriggio avrà luogo una festa alla sezione Gioielleria dedicata al mese per l'America. Italia-sovietica.

Il professor Ambrosini commemorerà V. E. Orlando

Questa mattina, alle ore 11, nell'aula letteraria della facoltà di giurisprudenza dell'Università, il professor Giuseppe Ambrosini, ordinario di diritto costituzionale, commemorerà il Presidente della Vittoria Vittorio Emanuele Orlando.

Il boia Kappler in Cassazione

Il 19 dicembre la Corte di Cassazione a Sezioni riunite esaminerà il ricorso proposto dal criminale Licio Testaccio contro la sentenza di primo grado emessa dalla Corte di Roma, che lo condannava alla pena dell'ergastolo per un'aggressione commessa con l'URSS. Sullo stesso tema avrà luogo stasera una conver-

sazione alla sezione Cefeo. Domani mattina l'ave, Fadda Zaneri, alle 9,30, a Tor dei Coloni, Donati nel pomeriggio avrà luogo una festa alla sezione Gioielleria dedicata al mese per l'America. Italia-sovietica.

Due morti e feriti gravi in incidenti stradali

Un gravissimo incidente stradale è accaduto alle 22 di ieri a Lungotevere Ripa Grande all'altezza del bivio. Un'automobile di marca Alfa Romeo, condotta da un signorino di anni 22, è andata ad urtare contro un camion di marca Fiat, che stava attraversando il bivio. Il camionista è morto sul colpo. Il signorino è ferito gravemente. Un'altra vittima è un signorino di anni 18, che è morto sul colpo. Un'altra vittima è un signorino di anni 18, che è ferito gravemente.

Una mozione alla Provincia contro l'aumento dei fitti

E' stata presentata da Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna — La tredicesima ai pensionati

Subito dopo l'inizio della seduta di ieri del Consiglio provinciale, il presidente Loreti ha presentato la mozione di Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna, in cui si chiede che, in caso di aumento dei fitti, si applichi la legge del 1948, che prevede un aumento del 10 per cento.

Falso incendio al Teatro dell'Opera

Il Teatro dell'Opera, a pochi giorni dall'inizio della stagione — che, come è noto, sarà inaugurata il 2 dicembre prossimo con il «Falstaff» di Verdi — ha fatto una scoperta sconcertante. A questo lavoro preparatorio anche i Vigili del fuoco sono chiamati a dare il loro contributo. Il pericolo di un incendio è sempre costante e minaccioso ed è giusto che sia previsto per poter essere alla correzione facili e prontamente fronteggiati. Questo mattino, perciò, nel Teatro dell'Opera si svolgerà uno spettacolo inconsueto e riservato a poche persone, adatte ai lavori. Anzi, più che uno spettacolo, sarà una specie di prova generale per una «prima» che — ci auguriamo — non verrà mai messa in scena. L'incendio del teatro.

Per accertare, infatti, che

l'accordo con la Giunta primo successo dei comunali

Il 40% dei capitolini ha conquistato un aumento del 15% della paga base

I sindacati comunali, d'accordo, svilupperanno ad momento opportuno un movimento di lotta per portare le retribuzioni dei comunali al livello delle medie nazionali ed ottenere più attivamente l'iscrizione nella lotta dei pubblici dipendenti.

Il successo dell'azione dei lavoratori capitolini è tanto più rilevante se si considera la posizione d'intangibilità ad un primo tempo, dalla Giunta comunale e le proposte che la Giunta stessa aveva fatto per la riduzione dei lavoratori recentemente. Queste proposte non prevedevano un minimo di due mila lire (che interessava circa il 40 per cento dei comunali) e un aumento del 15 per cento e la retribuzione (il provvedimento entra in vigore a decorrere dal 1° novembre '53) in pratica la pressione delle organizzazioni sindacali ha portato a un aumento dell'onere globale previsto dall'amministrazione Rebecchini.

Questo risultato, che rappresenta un successo per i lavoratori capitolini, è tanto più importante in quanto, in un momento di crisi nazionale, l'onere globale previsto dall'amministrazione Rebecchini.

Oggi gli autotrotramvieri scioperano dalle 11 alle 12

Oggi gli autotrotramvieri scioperano dalle 11 alle 12. Il motivo è l'ingiustizia della decisione della direzione dell'ATAF di sospendere il servizio di linea per le linee 11 e 12.

Il servizio di linea per le linee 11 e 12 è stato sospeso perché la direzione dell'ATAF ha deciso di sospendere il servizio di linea per le linee 11 e 12.

Il servizio di linea per le linee 11 e 12 è stato sospeso perché la direzione dell'ATAF ha deciso di sospendere il servizio di linea per le linee 11 e 12.

Due morti e feriti gravi in incidenti stradali

Un gravissimo incidente stradale è accaduto alle 22 di ieri a Lungotevere Ripa Grande all'altezza del bivio. Un'automobile di marca Alfa Romeo, condotta da un signorino di anni 22, è andata ad urtare contro un camion di marca Fiat, che stava attraversando il bivio. Il camionista è morto sul colpo. Il signorino è ferito gravemente. Un'altra vittima è un signorino di anni 18, che è morto sul colpo. Un'altra vittima è un signorino di anni 18, che è ferito gravemente.

Una mozione alla Provincia contro l'aumento dei fitti

E' stata presentata da Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna — La tredicesima ai pensionati

Subito dopo l'inizio della seduta di ieri del Consiglio provinciale, il presidente Loreti ha presentato la mozione di Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna, in cui si chiede che, in caso di aumento dei fitti, si applichi la legge del 1948, che prevede un aumento del 10 per cento.

Feriti da uno scoppio mentre bruciano rifiuti

Un gravissimo incidente è accaduto alle 22 di ieri a Lungotevere Ripa Grande all'altezza del bivio. Un'automobile di marca Alfa Romeo, condotta da un signorino di anni 22, è andata ad urtare contro un camion di marca Fiat, che stava attraversando il bivio. Il camionista è morto sul colpo. Il signorino è ferito gravemente. Un'altra vittima è un signorino di anni 18, che è morto sul colpo. Un'altra vittima è un signorino di anni 18, che è ferito gravemente.

Omertà sul «caso Bardanzellu»

Nella seduta dell'altro ieri del Consiglio comunale, il consigliere Licia ha presentato una mozione di Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna, in cui si chiede che, in caso di aumento dei fitti, si applichi la legge del 1948, che prevede un aumento del 10 per cento.

Conclusa fra le braccia della mamma la pericolosa avventura di Diana Rizzati

Il commovente incontro con i genitori - Per due volte al Commissariato - Novemilasettecento lire per le spese di viaggio sottratte ai risparmi del padre - La sosta a Roma

Diana Rizzati, la fanciulla quattordicenne fuggita il 14 novembre scorso dal suo paese, Bergantino, in provincia di Reggio, è stata riaccompagnata a casa da due poliziotti. E' entrata nella sua abitazione tra gli agenti, piangendo, e i suoi genitori l'hanno stretta tra le braccia. Avrebbero voluto dire tante cose, ma poi, vedendola malinconica, pallida, spossata, non le hanno detto nulla. Ci sarà tempo per farle capire che ha sbagliato e forse Diana, nei lunghi giorni trascorsi fuori di casa, l'ha già capito da se.

Vito Rizzati, il bracciante padre di Diana e di altri tre figli, e ha narrato l'avventura della governante per telefono. Egli è un uomo intelligente e sensibile e non senza rampeccare alla figlia delle pene che aveva fatto da scegliere ha fatto

modo più agiato, di presiedere qualche abito grazioso, una borsetta, delle calze di nylon. La fuga è stata fatta da Diana, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese. Il padre, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese, ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese.

«Per guarire vostra moglie ammalata strappatele tre capelli e bruciateli»

Questo è il consiglio di una zingara che crede più alle banconote che alla magia — E' stata arrestata per truffa

E' una ragazza bionda ossigenata, dal sorriso instancabile, di anni 24. Si chiama Alessandra Di Professione alla guardia dei tirassegni girovaghi e di tanto in tanto, con alterna fortuna, anche la chiamano. In questa veste, ieri mattina ha raggiunto un giovane che si è avvicinato, prima titubante, poi più sicuro, finché la bella Giuseppina lo ha convinto a farsi leggere la mano.

Il giovane si chiama Giovanni Porta, da Capranica, ed ha 27 anni. Quando, per la prima volta, la zingara gli era piena di fiducia, e la fiducia crebbe ancora di più quando la ragazza disse con tono sicuro: «Lei ha la moglie malata». Era vero. Il Porta, con gli occhi stanchi, guardò la zingara, scuotendo la testa. «Per scacciare i diavoli maligni che la tormentano, lei deve strappare a sua moglie tre capelli annodati, che poi

brucerà». Quindi chiese al Porta di recarsi a Capranica, a casa e strappare i capelli alla moglie. Ma i diavoli maligni si guardarono bene dal fuggire. Il Porta ritornò allora dalla zingara, per chiedere il consiglio. Il consiglio fu quanto mai inopportuno: «Mi dia 150 mila lire ed io guarirò sua moglie», disse la zingara. Giovanni Porta ha fiducia nella magia, ma fino ad un certo punto. Tubbi. Per fortuna, al momento passava nei pressi una «jeep» radiocomandata dei Carabinieri, che mise fine alla magia.

Giuseppina Lepiatte sta tenendo ora di esercitare la «barra della camera» di sicurezza della stazione dei CC. di viale Mazzini, dove è rinchiusa, denunciata all'A.G. per truffa aggravata.

Conversazione di Ciana sulla «legge-delega»

Stasera, alle 19,30, l'on. Claudio Ciana terrà nei locali della sezione comunista Macao, in via Castellafidardo, una conversazione sul tema: «Che cosa si nasconde dietro la legge-delega?».

PICCOLA CRONACA DEL GIORNO

Oggi, sabato 28 novembre, il Consiglio comunale di Roma ha approvato la mozione di Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna, in cui si chiede che, in caso di aumento dei fitti, si applichi la legge del 1948, che prevede un aumento del 10 per cento.

Un vecchio vetturino muore sul lavoro

Un pittoresco episodio, che ha gettato in tutto i vetturini romani e accaduto alle 13,30 di ieri, in piazza Barberini. Un vecchio vetturino, che aveva lavorato per 40 anni, è morto sul colpo.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corso Lovreni a parziale beneficio della C.R.I.

Conclusa fra le braccia della mamma la pericolosa avventura di Diana Rizzati

Il commovente incontro con i genitori - Per due volte al Commissariato - Novemilasettecento lire per le spese di viaggio sottratte ai risparmi del padre - La sosta a Roma

Diana Rizzati, la fanciulla quattordicenne fuggita il 14 novembre scorso dal suo paese, Bergantino, in provincia di Reggio, è stata riaccompagnata a casa da due poliziotti. E' entrata nella sua abitazione tra gli agenti, piangendo, e i suoi genitori l'hanno stretta tra le braccia. Avrebbero voluto dire tante cose, ma poi, vedendola malinconica, pallida, spossata, non le hanno detto nulla. Ci sarà tempo per farle capire che ha sbagliato e forse Diana, nei lunghi giorni trascorsi fuori di casa, l'ha già capito da se.

Vito Rizzati, il bracciante padre di Diana e di altri tre figli, e ha narrato l'avventura della governante per telefono. Egli è un uomo intelligente e sensibile e non senza rampeccare alla figlia delle pene che aveva fatto da scegliere ha fatto

modo più agiato, di presiedere qualche abito grazioso, una borsetta, delle calze di nylon. La fuga è stata fatta da Diana, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese. Il padre, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese, ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese.

«Per guarire vostra moglie ammalata strappatele tre capelli e bruciateli»

Questo è il consiglio di una zingara che crede più alle banconote che alla magia — E' stata arrestata per truffa

E' una ragazza bionda ossigenata, dal sorriso instancabile, di anni 24. Si chiama Alessandra Di Professione alla guardia dei tirassegni girovaghi e di tanto in tanto, con alterna fortuna, anche la chiamano. In questa veste, ieri mattina ha raggiunto un giovane che si è avvicinato, prima titubante, poi più sicuro, finché la bella Giuseppina lo ha convinto a farsi leggere la mano.

Il giovane si chiama Giovanni Porta, da Capranica, ed ha 27 anni. Quando, per la prima volta, la zingara gli era piena di fiducia, e la fiducia crebbe ancora di più quando la ragazza disse con tono sicuro: «Lei ha la moglie malata». Era vero. Il Porta, con gli occhi stanchi, guardò la zingara, scuotendo la testa. «Per scacciare i diavoli maligni che la tormentano, lei deve strappare a sua moglie tre capelli annodati, che poi

brucerà». Quindi chiese al Porta di recarsi a Capranica, a casa e strappare i capelli alla moglie. Ma i diavoli maligni si guardarono bene dal fuggire. Il Porta ritornò allora dalla zingara, per chiedere il consiglio. Il consiglio fu quanto mai inopportuno: «Mi dia 150 mila lire ed io guarirò sua moglie», disse la zingara. Giovanni Porta ha fiducia nella magia, ma fino ad un certo punto. Tubbi. Per fortuna, al momento passava nei pressi una «jeep» radiocomandata dei Carabinieri, che mise fine alla magia.

Giuseppina Lepiatte sta tenendo ora di esercitare la «barra della camera» di sicurezza della stazione dei CC. di viale Mazzini, dove è rinchiusa, denunciata all'A.G. per truffa aggravata.

Conversazione di Ciana sulla «legge-delega»

Stasera, alle 19,30, l'on. Claudio Ciana terrà nei locali della sezione comunista Macao, in via Castellafidardo, una conversazione sul tema: «Che cosa si nasconde dietro la legge-delega?».

PICCOLA CRONACA DEL GIORNO

Oggi, sabato 28 novembre, il Consiglio comunale di Roma ha approvato la mozione di Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna, in cui si chiede che, in caso di aumento dei fitti, si applichi la legge del 1948, che prevede un aumento del 10 per cento.

Un vecchio vetturino muore sul lavoro

Un pittoresco episodio, che ha gettato in tutto i vetturini romani e accaduto alle 13,30 di ieri, in piazza Barberini. Un vecchio vetturino, che aveva lavorato per 40 anni, è morto sul colpo.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corso Lovreni a parziale beneficio della C.R.I.

Conclusa fra le braccia della mamma la pericolosa avventura di Diana Rizzati

Il commovente incontro con i genitori - Per due volte al Commissariato - Novemilasettecento lire per le spese di viaggio sottratte ai risparmi del padre - La sosta a Roma

Diana Rizzati, la fanciulla quattordicenne fuggita il 14 novembre scorso dal suo paese, Bergantino, in provincia di Reggio, è stata riaccompagnata a casa da due poliziotti. E' entrata nella sua abitazione tra gli agenti, piangendo, e i suoi genitori l'hanno stretta tra le braccia. Avrebbero voluto dire tante cose, ma poi, vedendola malinconica, pallida, spossata, non le hanno detto nulla. Ci sarà tempo per farle capire che ha sbagliato e forse Diana, nei lunghi giorni trascorsi fuori di casa, l'ha già capito da se.

Vito Rizzati, il bracciante padre di Diana e di altri tre figli, e ha narrato l'avventura della governante per telefono. Egli è un uomo intelligente e sensibile e non senza rampeccare alla figlia delle pene che aveva fatto da scegliere ha fatto

modo più agiato, di presiedere qualche abito grazioso, una borsetta, delle calze di nylon. La fuga è stata fatta da Diana, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese. Il padre, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese, ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese.

«Per guarire vostra moglie ammalata strappatele tre capelli e bruciateli»

Questo è il consiglio di una zingara che crede più alle banconote che alla magia — E' stata arrestata per truffa

E' una ragazza bionda ossigenata, dal sorriso instancabile, di anni 24. Si chiama Alessandra Di Professione alla guardia dei tirassegni girovaghi e di tanto in tanto, con alterna fortuna, anche la chiamano. In questa veste, ieri mattina ha raggiunto un giovane che si è avvicinato, prima titubante, poi più sicuro, finché la bella Giuseppina lo ha convinto a farsi leggere la mano.

Il giovane si chiama Giovanni Porta, da Capranica, ed ha 27 anni. Quando, per la prima volta, la zingara gli era piena di fiducia, e la fiducia crebbe ancora di più quando la ragazza disse con tono sicuro: «Lei ha la moglie malata». Era vero. Il Porta, con gli occhi stanchi, guardò la zingara, scuotendo la testa. «Per scacciare i diavoli maligni che la tormentano, lei deve strappare a sua moglie tre capelli annodati, che poi

brucerà». Quindi chiese al Porta di recarsi a Capranica, a casa e strappare i capelli alla moglie. Ma i diavoli maligni si guardarono bene dal fuggire. Il Porta ritornò allora dalla zingara, per chiedere il consiglio. Il consiglio fu quanto mai inopportuno: «Mi dia 150 mila lire ed io guarirò sua moglie», disse la zingara. Giovanni Porta ha fiducia nella magia, ma fino ad un certo punto. Tubbi. Per fortuna, al momento passava nei pressi una «jeep» radiocomandata dei Carabinieri, che mise fine alla magia.

Giuseppina Lepiatte sta tenendo ora di esercitare la «barra della camera» di sicurezza della stazione dei CC. di viale Mazzini, dove è rinchiusa, denunciata all'A.G. per truffa aggravata.

Conversazione di Ciana sulla «legge-delega»

Stasera, alle 19,30, l'on. Claudio Ciana terrà nei locali della sezione comunista Macao, in via Castellafidardo, una conversazione sul tema: «Che cosa si nasconde dietro la legge-delega?».

PICCOLA CRONACA DEL GIORNO

Oggi, sabato 28 novembre, il Consiglio comunale di Roma ha approvato la mozione di Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna, in cui si chiede che, in caso di aumento dei fitti, si applichi la legge del 1948, che prevede un aumento del 10 per cento.

Un vecchio vetturino muore sul lavoro

Un pittoresco episodio, che ha gettato in tutto i vetturini romani e accaduto alle 13,30 di ieri, in piazza Barberini. Un vecchio vetturino, che aveva lavorato per 40 anni, è morto sul colpo.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corso Lovreni a parziale beneficio della C.R.I.

Conclusa fra le braccia della mamma la pericolosa avventura di Diana Rizzati

Il commovente incontro con i genitori - Per due volte al Commissariato - Novemilasettecento lire per le spese di viaggio sottratte ai risparmi del padre - La sosta a Roma

Diana Rizzati, la fanciulla quattordicenne fuggita il 14 novembre scorso dal suo paese, Bergantino, in provincia di Reggio, è stata riaccompagnata a casa da due poliziotti. E' entrata nella sua abitazione tra gli agenti, piangendo, e i suoi genitori l'hanno stretta tra le braccia. Avrebbero voluto dire tante cose, ma poi, vedendola malinconica, pallida, spossata, non le hanno detto nulla. Ci sarà tempo per farle capire che ha sbagliato e forse Diana, nei lunghi giorni trascorsi fuori di casa, l'ha già capito da se.

Vito Rizzati, il bracciante padre di Diana e di altri tre figli, e ha narrato l'avventura della governante per telefono. Egli è un uomo intelligente e sensibile e non senza rampeccare alla figlia delle pene che aveva fatto da scegliere ha fatto

modo più agiato, di presiedere qualche abito grazioso, una borsetta, delle calze di nylon. La fuga è stata fatta da Diana, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese. Il padre, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese, ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese.

«Per guarire vostra moglie ammalata strappatele tre capelli e bruciateli»

Questo è il consiglio di una zingara che crede più alle banconote che alla magia — E' stata arrestata per truffa

E' una ragazza bionda ossigenata, dal sorriso instancabile, di anni 24. Si chiama Alessandra Di Professione alla guardia dei tirassegni girovaghi e di tanto in tanto, con alterna fortuna, anche la chiamano. In questa veste, ieri mattina ha raggiunto un giovane che si è avvicinato, prima titubante, poi più sicuro, finché la bella Giuseppina lo ha convinto a farsi leggere la mano.

Il giovane si chiama Giovanni Porta, da Capranica, ed ha 27 anni. Quando, per la prima volta, la zingara gli era piena di fiducia, e la fiducia crebbe ancora di più quando la ragazza disse con tono sicuro: «Lei ha la moglie malata». Era vero. Il Porta, con gli occhi stanchi, guardò la zingara, scuotendo la testa. «Per scacciare i diavoli maligni che la tormentano, lei deve strappare a sua moglie tre capelli annodati, che poi

brucerà». Quindi chiese al Porta di recarsi a Capranica, a casa e strappare i capelli alla moglie. Ma i diavoli maligni si guardarono bene dal fuggire. Il Porta ritornò allora dalla zingara, per chiedere il consiglio. Il consiglio fu quanto mai inopportuno: «Mi dia 150 mila lire ed io guarirò sua moglie», disse la zingara. Giovanni Porta ha fiducia nella magia, ma fino ad un certo punto. Tubbi. Per fortuna, al momento passava nei pressi una «jeep» radiocomandata dei Carabinieri, che mise fine alla magia.

Giuseppina Lepiatte sta tenendo ora di esercitare la «barra della camera» di sicurezza della stazione dei CC. di viale Mazzini, dove è rinchiusa, denunciata all'A.G. per truffa aggravata.

Conversazione di Ciana sulla «legge-delega»

Stasera, alle 19,30, l'on. Claudio Ciana terrà nei locali della sezione comunista Macao, in via Castellafidardo, una conversazione sul tema: «Che cosa si nasconde dietro la legge-delega?».

PICCOLA CRONACA DEL GIORNO

Oggi, sabato 28 novembre, il Consiglio comunale di Roma ha approvato la mozione di Bongiorno, Loreti, Moronesi e Perna, in cui si chiede che, in caso di aumento dei fitti, si applichi la legge del 1948, che prevede un aumento del 10 per cento.

Un vecchio vetturino muore sul lavoro

Un pittoresco episodio, che ha gettato in tutto i vetturini romani e accaduto alle 13,30 di ieri, in piazza Barberini. Un vecchio vetturino, che aveva lavorato per 40 anni, è morto sul colpo.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corso Lovreni a parziale beneficio della C.R.I.

Conclusa fra le braccia della mamma la pericolosa avventura di Diana Rizzati

Il commovente incontro con i genitori - Per due volte al Commissariato - Novemilasettecento lire per le spese di viaggio sottratte ai risparmi del padre - La sosta a Roma

Diana Rizzati, la fanciulla quattordicenne fuggita il 14 novembre scorso dal suo paese, Bergantino, in provincia di Reggio, è stata riaccompagnata a casa da due poliziotti. E' entrata nella sua abitazione tra gli agenti, piangendo, e i suoi genitori l'hanno stretta tra le braccia. Avrebbero voluto dire tante cose, ma poi, vedendola malinconica, pallida, spossata, non le hanno detto nulla. Ci sarà tempo per farle capire che ha sbagliato e forse Diana, nei lunghi giorni trascorsi fuori di casa, l'ha già capito da se.

Vito Rizzati, il bracciante padre di Diana e di altri tre figli, e ha narrato l'avventura della governante per telefono. Egli è un uomo intelligente e sensibile e non senza rampeccare alla figlia delle pene che aveva fatto da scegliere ha fatto

modo più agiato, di presiedere qualche abito grazioso, una borsetta, delle calze di nylon. La fuga è stata fatta da Diana, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese. Il padre, che ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese, ha detto di aver trovato un lavoro di 100 mila lire al mese.

«Per guarire vostra moglie ammalata strappatele tre capelli e bruciateli»

Questo è il consiglio di una zingara che crede più alle banconote che alla magia — E' stata arrestata per truffa

E' una ragazza bionda ossigenata, dal sorriso instancabile, di anni 24. Si chiama Alessandra Di Professione alla guardia dei tirassegni girovaghi e di tanto in tanto, con alterna fortuna, anche la chiamano. In questa veste, ieri mattina ha raggiunto un giovane che si è avvicinato, prima titubante, poi più sicuro, finché la bella Giuseppina lo ha convinto a farsi leggere la mano.

Il giovane si chiama Giovanni Porta, da Capranica, ed ha 27 anni. Quando, per la prima volta, la zingara gli era piena di fiducia, e la fiducia crebbe ancora di più quando la ragazza disse con tono sicuro: «Lei ha la moglie malata». Era vero. Il Porta, con gli occhi stanchi